

I FATTI DELLA CITTÀ

Rimini

Scontro sull'ex Questura «No al ballo del mattone»

La maggioranza attacca la società proprietaria del 'mostro' di via Bassi
«Asi usa il degrado come arma per forzare il progetto di riqualificazione»

Il cammino di Asi sulla ex Questura resta tutto in salita, almeno a sentire i capigruppo della maggioranza, pronti a bloccare sul nascere facili entusiasmi per uno sblocco della situazione. A far capire l'aria che tira ci pensa-no Petrucci (Pd), Bellucci, (Lista Jamil), Tonti (Coraggiosa) e Pasi-ni (Futura con Jamil). La seduta fiume della seconda commissione di controllo con la partecipazione dei vertici di Ariminum sviluppo immobiliare (Asi), proprietaria dell'ex Questura, sembra avere aperto spiragli in vista del confronto con l'amministrazione, che avverrà la prossima settimana.

Così non è per i capigruppo di maggioranza. «La commissione non fa emergere nulla di nuovo - dicono - Si è ribadito quanto già si sapeva rispetto al problema dell'area ex Questura». Non solo. «La prima conferma è l'atteggiamento arrogante di una proprietà che vuole imporre il proprio interesse a quello pubblico e dei residenti che in quella zona abitano. Tocca ad Asi tenere pulito e assicurare la sicurezza del luogo di loro proprietà, così come tocca a ogni cittadino di Rimini come di ogni altra città tenere curata la propria abitazione, tanto più se si affaccia su un luogo pubblico. E tentare di usare il degrado della loro stessa proprietà per forzare l'attivazione di una corsia immobiliare preferenziale non funziona, soprattutto vista la disponibilità più volte manifestata dal Comune a individuare un accordo per il pubblico interesse che giustifichi il percorso accelerato dell'accordo di programma». Il confronto si sta facendo anche politico con la minoranza di centrodestra che contesta la giunta, dice «basta veti» e attacca: «Se l'asta per la questura l'avesse vinta Conad, oggi non saremmo in questa condizione» ha contestato Carlo Rufo Spina di Fratelli d'Italia. «La minoranza - ribattono i capigruppo di maggioranza - per evidente partito preso ideologico appoggia l'in-

teresse privato su quello di Rimini. Ma anche l'opposizione può stare tranquilla: chi ha l'onere e l'onore di amministrare la città non mette avanti gli interessi di Asi, preoccupata solo di costruire un centro commerciale con

aree 'tecniche' stranamente sovradimensionate. Nessun interesse privato può avere la precedenza se non porta con sé utilità vera per tutta la collettività».

Andrea Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex Questura di via Ugo Bassi, da anni nel mirino di ladri e balordi: un mese fa i roghi dolosi nella struttura (foto Migliorini)

BATTAGLIA POLITICA

«La minoranza preferisce sostenere l'interesse dei privati anziché quello della città, ma questo noi non lo permetteremo»